

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-720 del 14/02/2017
Oggetto	OGGETTO: ACQUE SUPERFICIALI PROC. RAPP1135 FIUME LAMONE LOC. PIEVE CESATO COMUNE DI FAENZA(RA) DITTA: SOLAROLI PIETRO E FRANCESCO USO IRRIGAZIONE AGRICOLA PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA ALLA CONCESSIONE
Proposta	n. PDET-AMB-2017-759 del 14/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno quattordici FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: ACQUE SUPERFICIALI
PROC. RAPPA1135
FIUME LAMONE
LOC. PIEVE CESATO
COMUNE DI FAENZA(RA)
DITTA: SOLAROLI PIETRO E FRANCESCO
USO IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA ALLA CONCESSIONE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relativi al demanio idrico;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di

acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 OTTOBRE 2015;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 15 novembre 2001 n. 40 relativo all'ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015".
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;

RICHIAMATA la D.D. 13221/2011 del Servizio Tecnico di Bacino Romagna con la quale è stata rilasciata alla Ditta Solaroli Pietro e Francesco C.F. 00854460391 la concessione unificata di derivazione acqua pubblica dal fiume Lamone e da acque sotterranee in Loc. Pieve Cesato del comune di Faenza ad uso irriguo e trattamenti, con scadenza al 31.12.2015 - Proc. RAPP1135 e RA01A0319;

TENUTO conto che in merito alla predetta concessione unificata l'utente ha versato alla Regione Emilia Romagna sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauz. Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica" i seguenti depositi cauzionali:

- in data 04.01.2006 il deposito cauzionale di € 51,65 per la pratica di acque sotterranee Proc. RA01A0319;
- in data 22.11.2011 il deposito cauzionale di € 150,00 per integrazione deposito cauzionale Proc. RAPP1135;

DATO ATTO che in data 27.03.2015 con prot. RER PG.2015.0202949 il Sig. Solaroli Pietro legale rappresentante della Ditta Solaroli Pietro e Francesco C.F. 00854460391 ha presentato comunicazione di rinuncia alla concessione di derivazione acqua superficiale Proc. RAPP1135, per la quale ha richiesto la restituzione del deposito cauzionale, confermando il mantenimento della concessione di derivazione da acque sotterranee - Proc. RA01A0319;

VISTO il verbale di sopralluogo eseguito in data 21.10.2015 da parte del tecnico dell'amministrazione regionale, dal quale risulta che le pertinenze idrauliche sono libere da manufatti sia interrati che in superficie e che lo stato dei luoghi risulta ripristinato;

CONSIDERATO che l'utente ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione del canone fino al 31 Dicembre 2015 e che pertanto la somma di € 150,00 prestata a garanzia per la derivazione di acqua superficiale dal fiume Lamone, può essere svincolata;

DATO CONTO che alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che :

- possa essere restituito all'avente diritto l'importo di euro 150,00 per deposito cauzionale versato in data 21.11.2011 per la derivazione di acqua superficiale di cui

alla pratica RAPP1135,

- debba essere mantenuto il deposito cauzionale di euro 51,65 per la derivazione di acqua sotterranea di cui alla pratica RA01A0319 ;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

Su proposta della Posizione Organizzativa alle Risorse Idriche, Mauro Ceroni, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- a) di prendere atto della richiesta presentata dal Sig. Solaroli Pietro legale rappresentante della Ditta Solaroli Pietro e Francesco C.F. 00854460391 di rinuncia alla sola concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Lamone in Loc. Pieve Cesato di Faenza (RA) rilasciata con determinazione 13221/2011 del Servizio Tecnico di Bacino Romagna, scaduta il 31.12.2015 – per la pratica RAPP1135;
- b) di inviare copia semplice del provvedimento alla Ditta Solaroli Pietro e Francesco ed alla Regione Emilia-Romagna al fine della restituzione del deposito cauzionale di € 150,00 per la derivazione di acqua superficiale di cui alla pratica RAPP1135;
- c) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- d) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.